DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA QUESTIONE DELLE TARIFFE ELETTRICHE

Gravi ripercussioni in borsa per le dichiarazioni di Lombardo

Le azioni dei trust sono in aumento - Nuova documentazione sui falsi del Ministro dell'Industria

Lo scandalo dell'aumento delle tariffe elettriche va assumendo sempre più un carattere politico sia per le persone che vi sono coinvolte direttamente — in primo luogo il Ministro dell'Industria I. M Lombardo — sia per le ripercussioni che si sono già verificate nel mercato dei titoli azionari.

Gli ambienti politici della capitale commentavano con molto interesse la precisa documentazione dei Consigli di Gestione sulle falsità di Lombardo, documentazione che è stata pubblicata, oltre che dalla stampa democratica, anche dal quotidiano governativo « Il Messaggero ». Si faceva rilevare in particolare che è la prima volta che un ministro in carica viene svergognato pubblicamente come sostenitore dei loschi interessi di uno dei più potenti « trust », la « Edison », a danno di tutti i consumatori. Come può continuare a rivestire la carica di Ministro, si diceva, un individuo il quale alla vigilia della discussione parlamentare sul disegno di legge che propone lo sblocco delle tariffe dei servizi pubblici, osa dichiarare ufficialmente che tale sblocco è necessario perchè le obbligazioni della « Edison » non trovano compratori sul mercato e con trabbandare questa tesi con cifre perlomeno artificiose?

L'inaudito atteggiamento di I. M. Lombardo ha avuto d'altra parte ripercussioni in borsa che avvalorano qualsiasi sospetto. Ventiquattro ore prima che il Ministro dell'Industria annunciasse pubblicamente il suo pieno appoggio al progetto di sblocco, le azioni delle società elettriche — che fino allora erano in diminuzione — cominciavano a salire con costante regolarità. Le azioni dell'« Adriatica » sono passate in tre giorni da quota 932 a 948 quelle della « Edison » da 1900 a 1942, quelle della « Valdarno » da 3230 a 3260, quelle della « Meridionale » da 735 a 751 e quelle della « Romana » da 2760 a 2830

Quanti milioni hanno guadagnato con questa manovra gli industriali dell'elettricità? Quanti miliardi si ripromettono di intascare se il progetto Lombardo sarà approvato dalla Commissione dell'Industria?

Intanto, continuando la loro campagna di denunce precise dei falsi del Ministro dell'Industria, i Consigli di Gestione hanno reso noto ieri la documentazione dei profitti realizzati dalla S.I.P., la più forte società elettrica del Piemonte, dalla quale risulta che le attuali tariffe sono superiori di circa 35 volte quelle dell'anteguerra e quindi non debbono essere ulteriormente aumentate.

I dati sono stati forniti dalla stessa S I.P. al Comitato prezzi. Essi dimostrano:

1) la S.I.P. prevede, con le tariffe attuali, di ricavare nel 1949 una media di L. 4,91 per ogni Kwh. mentre nel 1942 il ricavo medio per ogni Kwh. era di L 0,14. Basta fare una divisione per capire che le tariffe di questa società sono aumentate di 34-35 volte e non di 24 come pretende Lombardo;

2) la S.I.P. ha chiuso il bilancio « ufficiale » del 1947 con un utile di 362 milioni, e quello del 1948 con un utile di 724 milioni in quell'epoca le tariffe erano ancora più basse di quelle attuali Perchè dunque aumentare ancora le tariffe se gli stessi industriali ammettono di aver realizzato dei guadagni e non delle perdite?;

3) per giustificare la richiesta di sblocco la S I P. ricorre a veri e propri falsi. Essa sostiene infatti che le spese generali aumenteranno nel 1949 del 220 per cento! E' noto invece che le spese generali seguono l'andamento dei prezzi all'ingrosso che nell'anno in corso sono addirittura diminuiti

E' evidente dunque che la S.I.P., come tutti gli altri « trust » sui quali daremo una documentazione nei prossimi giorni, chiede lo sblocco delle tariffe esclusivamente per aumentare i suoi profitti.

LO AMMETTONO ANCHE I TECNICI

La pioggia non risolve la crisi dell'elettricità

Il Commissario per l'energia elettrica per il Centro-Sud, ing. Vergili, ha ieri dichiarato all'ASTRA che le precipitazioni atmosferiche di questi giorni non hanno alleggerito l'attuale crisi di energia elettrica nell'Italia Centrale e Meridionale.

Come si vede gli stessi tecnici non riescono più a sostenere la parte loro assegnata dal governo e sono costretti ad ammettere che le piogge hanno una scarsa influenza sulla crisi elettrica che come è noto dipende in primo luogo dalla deficienza degli impianti.

V. E. Orlando e il XX Settembre

Il telegramma con cui l'ex Presidente aderisce alla celebrazione

Ecco il testo del telegramma con il quale V. E. Orlando ha aderito all'invito rivoltogli dal Comitato cittadino per la celebrazione del XX Settembre:

« Nella storia del nostro Risorgimento, storia gloriosa per quanto oggi offuscata da ignoranza od incomprensione, il regolamento fatalmente necessario ma delicatissimo dei rapporti di uno Stato d'Italia con Roma capitale verso la Chiesa rappresentativa della fede religiosa del popolo, costituisce forse il capitolo più fulgido. La mia esperienza di Governo di quei rapporti per oltre un sessennio e in un periodo di guerra mondiale conosce quanta intelligenza, quanta finezza e misura fossero occorse, e come anche dall'altro lato siano corrisposte qualità eguali onde può dirsi che questa storia onora tutta la gente nostra. Con questo animo aderisco alla commemorazione solenne di una data che segnò un evento decisivo di quella grande storia — *V. E. Orlando* ».

MENTRE LONDRA ANNUNCIA IL NUOVO COLPO SULLA CIRENAICA

Colloquio a Washington tra Bevin e il conte Sforza

La rivalutazione dell'oro al Fondo Monetario - Gli USA respingono una proposta sovietica per il controllo dell'energia atomica

WASHINGTON, 16. — Il Ministro Sforza si è incontrato stamane con il Ministro degli Esteri britannico Bevin ed ha avuto un colloquio che è durato oltre 40 minuti. Sugli argomenti trattati nel colloquio si osserva sia negli ambienti dell'Ambasciata italiana che in quella britannica il massimo riserbo. Secondo indiscrezioni di agenzia Sforza avrebbe discusso il problema «della migliore articolazione dei comitati regionali previsti dal Patto Atlantico ». Com'è noto domani si inizierà a Washington alle ore 10,30 la conferenza dei ministri degli Esteri del Patto Atlantico. Secondo altre indiscrezioni sembra però che l'incontro con Bevin abbia avuto come oggetto anche la questione delle ex colonie. E' da rilevare che il Ministro degli Esteri italiano si è incontrato con quello inglese proprio mentre a Londra veniva annunciato la concessione delle prerogative di uno stato al Senusso.

Riguardo alle conversazioni finanziarie che sono in corso a Washington durante i lavori del Fondo Monetario, si apprende che i governatori del Fondo hanno deciso all'unanimità di iniziare uno studio sul proposto aumento del prezzo dell'oro. Gli Stati Uniti hanno aderito con riluttanza alla decisione. Sul problema della svalutazione delle monete si registrano oggi alcune dichiarazioni del Segretario del Tesoro americano Snyder il quale ha affermato che il fatto che gli Stati Uniti abbiano votato in favore della relazione del Fondo Monetario (com'è noto favorevole ad una svalutazione delle monete europee) sta ad indicare che il governo di Washington appoggia la parte di tale relazione che attribuisce alla svalutazione di certe monete il potere di facilitare le esportazioni dei paesi verso la zona del dollaro. Snyder ha poi detto che gli Stati Uniti non avrebbero esercitato alcuna pressione per sollecitare la svalutazione.

Anche l'amministratore generale dell'ECA Hoffman è oggi intervenuto nella questione della convertibilità e della svalutazione delle monete europee affermando che invece di preoccuparsi su ciò che farà l'America, è necessario che i paesi marshallizzati concentrino ogni sforzo verso il conseguimento degli obiettivi dell'ERP. Hoffman ha quindi ripetuto la nota tesi americana contro le restrizioni e le tariffe doganali dei paesi europei « i quali debbono altresì impostare le proprie valute al più presto possibile su una base di convertibilità ».

Il Cancelliere dello Scacchiere Sir Strafford Cripps è partito questa sera alla volta di Londra

La giornata politica negli USA non si può chiudere senza parlare della decisione del Consiglio di sicurezza dell'ONU di approvare stasera una mozione, presentata dal Canadà, con la quale si informa la Assemblea generale che la commissione per l'energia atomica, constatata l'impossibilità di un'accordo, ha deciso la sospensione dei suoi lavori.

La mozione è stata approvata con 9 voti favorevoli e due astensioni (URSS ed Ucraina).

Il delegato sovietico aveva presentato un progetto di mozione che chiedeva la continuazione dei lavori della commissione per l'energia atomica. Il delegato Zarapkin aveva violentemente attaccato la proposta di sospensione dei lavori stessi, fatta dalla maggioranza della commissione (che si compone degli stessi membri del Consiglio).

Appoggiato dal suo collega ucraino Manuilski, Zarapkin ha attaccato e criticato aspramente il progetto canadese che proponeva la trasmissione pura e semplice delle conclusioni della commissione alla Assemblea Generale. Il delegato sovietico rilevava come il progetto canadese e le predette conclusioni rappresentassero delle flagranti violazioni delle anteriori decisioni dell'Assemblea, secondo cui il Consiglio e la Commissione avrebbero dovuto elaborare un sistema di controllo dell'energia nucleare.

Scioperi in Inghilterra

LONDRA, 16. — Le agitazioni e gli scioperi di vaste categorie di lavoratori per ottenere miglioramenti salariali si intensificano giorno per giorno in Inghilterra. Nei bacini carboniferi della Scozia oltre quattromila minatori hanno disertato dodici pozzi.

Per la mancata corresponsione di miglioramenti salariali richiesti da lungo tempo, uno sciopero parziale sarà attuato da novecento ferrovieri addetti ai servizi dei « docks » di Southampton, i quali hanno deciso la « non collaborazione » dal 20 al 24 settembre, e l'astensione completa dal lavoro nella giornata di domenica 25.

Anche la Federazione degli addetti alla costruzione delle navi ha deciso oggi di sollecitare miglioramenti economici per i suoi due milioni e mezzo di aderenti.

Sintomatico è il caso dei 3000 lavoratori addetti alle centrali elettriche dell'Irlanda del Nord i quali sono scesi in sciopero nonostante lo avviso contrario dei loro dirigenti sindacali, legati a filo doppio alla politica antioperaia del Governo laburista.

RIVELAZIONI DI UN PORTAVOCE DELLA GRECIA LIBERA

Tsaldaris presentò nel '46 ai titini il piano per la spartizione dell'Albania

Progetto di Washington e Belgrado per lo sfruttamento "strategico„ di Salonicco - Nuova proposta di pace all'ONU del governo democratico greco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PPAGA, 16. — Il Governo della « Grecia Libera » ha rinnovato oggi la sua offerta alle Nazioni Unite di porre fine alla guerra civile « con un accordo onorevole e democratico ». L'offerta è contenuta in una dichiarazione firmata da D. Partsalidis, Presidente del Governo democratico provvisorio ellenico, che è stata distribuita a tutti i delegati all'Assemblea Generale a Lake Success.

Oggi a Praga il portavoce della Grecia Libera ha confutato le recenti dichiarazioni del Presidente del Consiglio monarco-fascista Diomedis tendenti a rovesciare sull'Albania le responsabilità della situazione creatasi nei Balcani meridionali ed a nascondere i propri propositi aggressivi.

Il portavoce ha rivelato che nella Conferenza della Pace tenutasi a Parigi nel 1946, Tsaldaris propose a Mosha Pijade, membro della delegazione jugoslava, la divisione dell'Albania in parti eguali fra Belgrado ed Atene.

Tito fece rinviare il progetto non avendo l'intenzione di scoprire già allora il suo tradimento ai danni del Fronte Democratico Internazionale.

Nel 1947 il Governo monarco-fascista nuovamente e segretamente preparava l'aggressione che fu sventata in seguito alla pubblicazione sull'organo del P. C. greco di una lettera scritta da un ufficiale superiore dell'esercito monarchico caduta in mani partigiane.

La lettera enunciava i punti particolari del piano di aggressione. Questa « prematura » scoperta ne compromise l'attuazione.

False sono quindi le affermazioni di Diomedis, ha concluso il portavoce, perchè il governo monarco-fascista di Atene intrigava già da tempo contro l'Albania. Ultimamente poi esso si proponeva di attaccare militarmente il suolo albanese, come lo dimostrano le dichiarazioni belliciste della sua stampa, e furono solo le cattive ripercussioni avutesi nell'URSS che lo costrinsero per il momento a rinunciare ai suoi propositi.

Come è noto consigli di moderazione erano venuti da Washington e da Londra, a seguito di quelle ripercussioni. Gli anglo-americani pavemavano un attacco all'Albania che avrebbe fatto precipitare la situazione nei Balcani costringendo Tito a parteciparvi in condizioni estremamente critiche, date le difficoltà che egli incontra a far accettare all'opinione pubblica del suo paese il paesaggio nel campo imperialista.

Le Monde, organo ufficioso del Quai d'Orsay, dal canto suo ha confermato in una nota del suo corrispondente ateniese quanto affermavamo in una nostra precedente corrispondenza. In cambio dei servizi resi con la pugnalata alle spalle ai partigiani greci, Washington prepara la compartecipazione della Jugoslavia allo sfruttamento della Macedonia egea e del porto di Salonicco.

Il quotidiano stesso scrive in proposito: « Gli jugoslavi non hanno mai cessato di pretendere che Salonicco dipendesse dal loro « Hinterland » e per conseguenza dal loro paese. Cedendo una zona speciale alla Jugoslavia del porto di Salonicco, ora quasi inattivo, la Grecia avrebbe tutto da guadagnare poichè le relazioni commerciali fra i due paesi andrebbero normalizzandosi ed intensificandosi ».

Il tono favorevole verso il progetto temuto da *Le Monde*, enuncia in pratica il parere del Governo francese, ripreso a sua volta dal foglio conservatore ateniese *Oikonomologos*, espressione dei ceti possidenti greci. Il giornale rivela tra l'altro l'esistenza di un progetto americano tendente ad unire il Danubio al porto di Salonicco attraverso i fiumi Morava e Axios. Scopo del progetto è di facilitare il trasporto dei preziosi materiali jugoslavi definiti da *Le Monde* « uno dei principali argomenti a favore del funzionamento della zona franca di Salonicco ».

Il progetto, che venne già studiato dai tedeschi durante la loro occupazione, si propone di sostituire la linea ferroviaria stabilita tra la Grecia e la Jugoslavia che passa attraverso la zona di Beles, ritenuta insicura a causa della guerriglia.

Com'è noto per questa zona doveva transitare il materiale « Strategico » promesso da Washington a Belgrado e viceversa.

Da Bucarest si conferma la notizia relativa al lancio dei manifestini contro Tito avvenuta giorni fa a Belgrado. Durante il lancio fu arrestato e brutalmente percosso un giovane che malgrado le torture infittagli si rifiutò di confessare la provenienza del materiale.

La popolazione intanto aveva provveduto, malgrado l'invito alla consegna da parte delle Autorità, a far sparire ogni traccia dei volantini. Tito ha cercato di sfruttare l'episodio per montare un'ennesima provocazione antisovietica. Si cerca di far passare come stampati a Mosca i fogli pubblicati dalle sempre più numerose organizzazioni clandestine operanti in tutto il paese.

All'ultim'ora l'*Associated Press* informa che il bollettino « per una pace stabile per una democrazia popolare » uscito recentemente a Bucarest ha accusato il Governo jugoslavo di effettuare concentramenti di truppe alle frontiere ungherese, rumena, bulgara e albanese. La popolazione viene fatta sgombrare dalle zone dove vengono approntate fortificazioni.

CARMINE DE LIPSIS

Gravissima sentenza al processo contro i braccianti di Cerignola

La condanna ha suscitato grande sdegno tra la popolazione che attendeva un atto di giustizia da parte della magistratura

LUCERA, 16. — La Corte di Lucera ha, nella tarda serata, emesso una sentenza molto grave contro i ventitre braccianti di Cerignola processati per i fatti avvenuti in quel paese nel novembre del 1947.

Come è noto, in quella occasione, durante una « marcia della fame » organizzata dai braccianti disoccupati di Cerignola, la polizia intervenne provocando luttuosi incidenti. La sentenza di oggi non ha tenuto assolutamente conto nè delle circostanze in cui avvennero i fatti, nè delle gravi responsabilità delle forze di polizia. Ecco la sentenza:

Marco Pizzolo, è stato condannato a 8 anni di reclusione di cui due anni e otto mesi condonati, per resistenza a pubblico ufficiale, devastazione e saccheggio continuati, con l'aggravante dell'articolo 112 n. 2., Francesco Prezioso, Rutigliano ,Parruso, Fucci, Alboretti, Domenico Prezioso, Di Molfetta, Zambo, La Manna e Luigi Petruoci, sono stati condannati a 7 anni e 8 mesi, di cui 2 anni, 6 mesi e 20 giorni condonati.

Scardino, Borrelli, Dell'Erba, Ordine, Paladino, Russo, Pollino, Labroca, Tarapeta, Di Benedetto, Marsaccio La Dogana, Saccaro, sono stati assolti per insufficienza di prove.

Anni ed anni di carcere costituiscono il doloroso e tragico epilogo dei bisogni troppo compressi dei lavoratori di Cerignola. Non si è voluto o non si è potuto dire una parola di pacificazione che servisse a calmare gli animi assetati di giustizia e ponesse fine ad una assurda montatura ordita dal connubio fra le forze retrive dei padronato di Cerignola e le compiacenti forze di polizia postesi al loro diretto servizio.

Sentenza dunque eminentemente politica, sentenza che tenta ancora una volta di spingere indietro le forze del lavoro.

L'Aquila o Pescara capoluogo d'Abruzzo?

Un ordine del giorno della Camera

Si è riunito alla Camera, ieri, il Sottocomitato dei 15 incaricato di decidere in linea pregiudiziale sui criteri da seguire nella designazione dei capoluoghi di regione. La questione interessa soprattutto l'Abruzzo, dove pongono la loro candidatura a capoluogo L'Aquila, Pescara, Chieti e Sulmona. Dopo una lunga discussione il Sottocomitato ha respinto la proposta del d.c. Rivera, fatta propria in sede di votazione dal d.c. Tosatto, favorevole al criterio storico-tradizionale e cioè in sostanza, alla designazione dell'Aquila. E' stata anche respinta una pregiudiziale Corbi — favorevole al rinvio della decisione ai Consigli regionali — riproposta dal compagno Pajetta. E' stato allora approvato con 5 voti contro 4 un ordine del giorno dello stesso Pajetta del seguente tenore: « La determinazione del capoluogo deve avvenire dopo una indagine che consideri tutti gli elementi, nessuno escluso, che possano concorrere alla scelta ». Con tale ordine del giorno la questione resta aperta e sia L'Aquila sia Pescara sia gli altri centri possono sostenere la loro candidatura facendo presenti ciascuna le proprie ragioni. L'ordine del giorno Pajetta apre in sostanza la via a una soluzione democratica del problema, dando modo di manifestarsi alla volontà dei cittadini abruzzesi sia pure indirettamente. Sul modo in cui procedere all'indagine dovrà pronunciarsi la Commissione competente.

Prima che la discussione avesse inizio, una delegazione di deputati e senatori di Pescara, Chieti, Teramo, Sulmona, Vasto, ecc., tra cui il compagno Spallone, e un'altra delegazione di deputati aquilani avevano esposto al Sottocomitato le ragioni delle rispettive provincie. E' da rilevare che i deputati aquilani non avevano avvertito a bella posta — com'essi stessi hanno ammesso — il compagno Corbi, lasciandolo così fuori dalla delegazione

DURANTE UN VIOLENTO TEMPORALE

Una folgore incendia un laboratorio pirotecnico

Quattro operai muoiono all'istante

BARI, 16. — Quattro morti ed un ferito grave si sono avuti per l'incendio di un padiglione del laboratorio pirotecnico Chicco in località Pennino (Andria) a causa della caduta di un fulmine nel corso di un temporale.

La folgore ha distrutto completamente il reparto bombe carte dello stabilimento Chicco provocando la morte per ustione degli operai Sebastiano Luzzi, Berardino Spada, Antonio Apollone e dell'impiegato comunale Nicola Bitetto che casualmente si trovava nell'opificio.

E' rimasto invece ferito l'operaio Nicola Cannone mentre il proprietario dello stabilimento, Domenico Chicco, è illeso poichè al momento del sinistro si trovava in un altro capannone.

Paurosa avventura di tre operai

MODENA, 16. — Una paurosa avventura, conchiusasi peraltro senza gravi conseguenze, hanno vissuto nel pomeriggio di oggi tre operai che lavoravano in via Nardi in una impalcatura di sostegno al quinto piano di un edificio in costruzione. Improvvisamente i tre precipitavano nel vuoto ma riuscivano ad aggrapparsi, dopo un paio di metri di volo, ad un gruppo di cateme penzolanti. In questa scomoda posizione — all'altezza di una quindicina di metri da terra — essi restavano per oltre mezz'ora, sinchè non giungevano i vigili del fuoco con una scala prolungata, portandoli in salvo

Nuovo C. T. della Nazionale

Nella sua riunione di ieri il Consiglio Federale della F I G C. ha esaminato il problema della Commissione Tecnica incaricata di formare le rappresentative nazionali. Essendo dimissionaria la precedente Commissione, in seguito all'impegno assunto da Copernico di dirigere il Torino, Ferruccio Novo è stato nominato commissario tecnico *ad interim*.

Si è aperto il Congresso del P.C. del Territorio Libero

Il compagno Pellegrini porta il saluto del Partito comunista italiano - Un messaggio di Mao Tse Dun al P.C.I.

TRIESTE, 16 — Ha iniziato oggi i lavori il secondo Congresso del Partito comunista del Territorio Libero di Trieste nella sala del Cinema del Mare affollata di delegati.

Il Congresso ha proposto alla presidenza onoraria il Comitato Centrale del P. C. (b.) con alla testa il compagno Stalin, il compagno Mao Tze Tung, i dirigenti dei più grandi Partiti comunisti europei da Togliatti a Thorez, del P.C. degli Stati Uniti (gli undici dirigenti comunisti americani sotto processo), tutti i comunisti incarcerati in Italia e in Jugoslavia, tutti i detenuti politici antifascisti nella zona A e nella zona B.

Alla presidenza effettiva sono stati eletti i compagni Leopoldo Gasparini, Maria Bernetich, Giordano Pacco, Stane Bidovec, Marcello Chersini, Vera Husu.

Il compagno Gasparini ha commemorato i grandi maestri del movimento comunista internazionale, Dimitrov e Zdanov, ed il compagno Jovanovic capo di stato maggiore dell'eroico esercito partigiano della Jugoslavia, assassinato dalla banda fascista di Tito.

Il compagno senatore Giacomo Pellegrini ha portato il saluto della Direzione del P.C.I. Egli saluta i compagni che sono nelle prime trincee nella lotta contro l'imperialismo anglo-americano e rileva i legami che uniscono la loro lotta con quella del movimento comunista e democratico italiano.

Porge quindi il suo saluto ed augurio una delegazione del P.S.I.

Un brusio di gioioso stupore si è diffuso quando il compagno Gasparini annuncia un telegramma dall'Asia e quando legge il messaggio del compagno Mao Tze Tung al compagno Vidali e l'augurio del grande dirigente del popolo cinese vittorioso al nostro Congresso. L'entusiasmo è indescrivibile.

ARRESTATO IERI A MONTREAL NEL CANADA'

Un prete capo di una banda per il traffico di stupefacenti

Un quantitativo di eroina per 24 milioni sequestrato all'abbietto sacerdote

MONTREAL, 16 — Uno dei più clamorosi scandali della storia criminale del Canadà è scoppiato ieri a Montreal. Da tempo la polizia era a conoscenza di un ingente traffico di stupefacenti il cui centro era stato segnalato presso un ristorante di proprietà di un certo Sisco. Si trattava per lo più dello smercio « all'ingrosso » di ragguardevoli quantità di eroina e vari «dettaglianti » che poi provvedevano a rivenderle la terribile droga a numerosi « clienti » facoltosi, appartenenti per lo più alla « buona società ».

Ieri finalmente, al termine di lunghe e pazienti indagini, la polizia è riuscita a metter la mano sul « numero uno » dell'abbietto traffico. Si tratta del sacerdote cattolico Arthur Tailleur, presso il quale è stato rinvenuto un ingentissimo quantitativo di eroina del valore di 15 mila dollari (pari a circa 24 milioni di lire).

Il Tailleur, che agiva in combutta con Michael Sisco proprietario del ristorante, è risultato essere il capo della banda che diffondeva il turpe vizio.

Quattro sciagure aeree in un giorno in U.S.A.

WASHINGTON, 16.

La giornata di ieri è stata funesta per l'aviazione americana. Si sono infatti verificati ben 4 incidenti in cui almeno 8 persone sono rimaste uccise.

Nel Texas, presso Fort Worth, un bombardiere « B. 36 » è precipitato nei pressi di Worth subito dopo il decollo. Finora si deplorano un morto e 8 feriti, ma si teme che il numero delle vittime sia destinato ad aumentare dato che i « B. 36 » hanno di solito 13 uomini d'equipaggio.

Nel secondo incidente, causato dalla nebbia e occorso a 800 km. da Fairbanks, nell'Alasca, ad un apparecchio da trasporto militare « C. 47 » durante un vano tentativo di atterrare, sono perite 5 persone

Più fortunati, i componenti di un bombardiere quadrimotore a reazione si sono salvati dopo essere riusciti ad effettuare felicemente un atterraggio forzato nei pressi di Long Beach (California).

Infine, un quarto apparecchio, un bombardiere, si è incendiato a terra per cause non ancora accertate, mentre si trovava in un aeroporto. Undici operai che stavano riparando l'aeroplano sono rimasti più o meno gravemente feriti

IL CAMPIONATO DI CALCIO

IL PRONOSTICO PER DOMANI

ATALANTA-SAMPDORIA	1-X
BARI-BOLOGNA	1
FIORENTINA-VENEZIA	1
GENOA-ROMA	1
LAZIO-JUVENTUS	X
LUCCHESE-TRIESTINA	X-2
MILAN-COMO	1
PADOVA-PALERMO	1
PRO PATRIA-INTER	X-2
TORINO-NOVARA	1
EMPOLI-CREMONESE	1
SALERNITANA-PISA	1
Partite di riserva:	
MODENA-BRESCIA	1
VICENZA-REGGIANA	1

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1 COMMERCIALI L. 12

A. SARTORIA « MESCHINO » CONFEZIONA accuratamente su MISURA tessuti primissima qualità a PREZZI ASSOLUTA CONCORRENZA - PAGAMENTO anche 15 RATE senza anticipo, senza interesse. CAMPIONI PREVENTIVI GRATUITI - Piramidecestia 63 (58 82 25).

4 AUTO. CICLI. SPORT L. 12

ORGANIZZAZIONE V.A.R. Vespe, Lambrette, micromotori, automobili SENZA ANTICIPI SENZA CAMBIALI in 60 e 120 mesi.
ORGANIZZAZIONE V.A.R. vende a statali ruolo, parastatali, bancari, pubbliche amministrazioni, enti diritto, municipali Piazza Marsala 27.

7 OCCASIONI L. 12

AL MAGAZINO MOBILI Via Valadier 48A troverete colossale stock mobili di lusso ed economici di ogni stile, prezzi di fabbrica, condizioni rateali senza anticipo, senza interessi. Domenica Esposizione. Visitateci!
AVVERTIAMO!!! Durante lavori rimovo locali Continua successo svendita sottocosto!! Assortimento Mobili, affrettatevi!!! « Babuscì » Piazza Colarbaro (Cinema Edea).
SARTORIA FRATELLI GRASSI CACCIATORI! Troverete il più vasto assortimento GIACCHE da CACCIA in VELLUTO e FUSTAGNO a L. 9 000. GIACCHE SPORTIVE IN VELLUTO varie tinte L 6000, tratte Trastevere 19 (Piazza Mastai) Tel 582 031.

8 MOBILI L. 12

A. APPROFITTATE! Svendiamo cameraletto, pranzo Cantù granlusso, economiche. Arredamenti speciali Alberghi Facilitazioni, SAMA, Chiaia 238 NAPOLI.

11 LEZIONI. COLLEGI L. 12

A. ACCELERATI corsi Dattilografia, Stenografia, Contabilità, Lingue, Radiotelegrafia, Cablografia, preparazione esami ed impieghi, inizio anno subito ISTITUTI EREDI DI ERMINIO MESCHINI- sede centrale Piazza Santi Apostoli 49 (65 300) - Succursale : Principe Amedeo 9, tel 41 984

16 Offerte impiego e lavoro L. 10

GUADAGNERETE Mille giornaliero vostro domicilio facile lavoro assolutamente scrivere Casella postale 10. Pesaro, unire lire venti risposta.

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA

Studio Medico « Br. Aequard .. Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni e di provata efficacia (psicoanalisi, epidurali, isofenolizzazione, emo-ormoinnesto, liquoterapia, marconiterapia, elettro shock, chirurgia, etc.). Orario 9-13, 16-19, festivi 10-13. Consulenti: Docenti Universitari. Salotti separati. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

SAVELLI Gab. Dermosifilopatico VENEREE - PELLE Vicolo Savelli 30 (Corso Vittorio - di fronte Cine Augusteo)

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili cure speciali rapide pre-post matrimoniali. Grand'Uff CARLETTI dott. Carlo PIAZZA ESQUILINO 12 - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12 - Sale separate - Non si curano veneree - I dr Carletti non dà consulti in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere

dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel 34-501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifi opatico
IMPOTENZA - VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11 e 14-19

VENEREE-PELLE
Cura indolore, senza operazione
EMORROIDI, VENE VARICOSE
ANOMALIE SESSUALI
DISFUNZIONI
STUDIO MEDICO SPECIALIZZATO « NEISSER ». Diploma Università Roma Parigi. Ore 9 - 13 15 30 - 20. Fest. 10 - 13. SALOTTI SEPARATI. VIA PRINCIPE AMEDEO, 2 (Ang Viminale Stazione)

OGNI COMPAGNO DEVE LEGGERE, STUDIARE, DISCUTERE, DIFFONDERE

★

Il Rapporto di Pietro Secchia al C.C. del 25 luglio

Il Partito forza decisiva per fare avanzare la democrazia

E' il Rapporto che dà una dettagliata analisi del lavoro svolto dalle organizzazioni comuniste per realizzare la linea politica del Partito e trae le direttive fondamentali per il rafforzamento del Partito stesso.

E' un contributo assai importante alla lotta per la democrazia e la pace.

E' il documento che deve servire di guida ad ogni compagno in ogni sua azione di comunista.

E' un vademecum che ogni sezione deve possedere. Che deve giungere in ogni cellula, ad ogni militante.

L'opuscolo costa L. 80
Acquistatelo al C.D.S. della Federazione Comunista

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico U S I S A
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

CHE INIZIA CLAMOROSAMENTE CON 103 MILIONI DI MONTEPREMI
Oltre
17 milioni ai 3 "12„
Circa MEZZO MILIONE ai 109 « UNDICI »
NON MANCATE ALL'APPUNTAMENTO SETTIMANALE CON LA FORTUNA
GIUOCATE!